



Istituzione Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2017– 2018

CLASSE QUINTA K
Servizi Socio Sanitari

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>46</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>59</i>
<i>Allegato 4. Attività di ASL</i>	<i>pag.</i>	<i>70</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Butturini Lucia</i>	<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>
<i>Butturini Lucia</i>	<i>Storia</i>
<i>Fraccaro Emanuele</i>	<i>Igiene e Cultura Medico-sanitaria</i>
<i>Nigro Maria</i>	<i>Psicologia Generale Applicata</i>
<i>Ventura Francesca</i>	<i>Matematica</i>
<i>Bellorio Gabriella</i>	<i>Lingua Inglese</i>
<i>Caligara Cecilia</i>	<i>Seconda Lingua Straniera: Tedesco</i>
<i>Lonardonì Sofia</i>	<i>Seconda Lingua Straniera: Spagnolo</i>
<i>Cafaro Renato</i>	<i>Diritto e Legislazione Socio-sanitaria</i>
<i>Ruggiero Giuliana</i>	<i>Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale</i>
<i>Adami Chiara</i>	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>
<i>Gardin Filippo</i>	<i>Religione</i>
<i>Iacocca Barbara</i>	<i>Sostegno</i>
<i>Calabrò Giuseppina</i>	<i>Sostegno</i>

Coordinatrice: Ventura Francesca

La DS Mariapaola Ceccato

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

3. ELENCO ALUNNI

1	Agu	Adelina
2	Bissoli	Eva
3	Castagna	Maria Vittoria
4	De Lucca	Valentina
5	De Vito	Gaia
6	Ederle	Marta
7	Faccioni	Elisa
8	Fiorentini	Nicole
9	Gardin	Ilenia
10	Garisto	Elia
11	Kenyeres	Cristina
12	Maistri	Pietro
13	Maraia	Annamilla
14	Mascalzoni	Elisa
15	Misuri	Davide
16	Panato	Giulia
17	Pognani	Giulia
18	Righetti	Francesca
19	Rosioru	Valentin
20	Rossi	Sara
21	Scala	Michelle
22	Stifanelli	Ilaria
23	Strambini	Sofia
24	Uka	Valentina
25	Vinco	Stefania
26	Zavarise	Alessia

4. RELAZIONE SULLA CLASSE 5K (a cura del coordinatore)

Breve sintesi dell'evoluzione della classe nel quinquennio

La classe 5^a K è composta da 26 allievi, tutti facenti parte dell'attuale gruppo a partire dalla classe terza.

Una alunna ha cessato nel corso del secondo pentamestre la frequentazione, cosicché da aprile gli alunni sono effettivamente in 25.

Il gruppo classe è stato caratterizzato sin dai primi anni da una certa eterogeneità. Alcuni nuovi innesti di diverse provenienze risalenti all'inizio della classe seconda e terza, e la necessità fino alla classe quarta di fermare alcuni studenti, hanno reso necessario un ripetuto riadattamento degli equilibri del gruppo. In ogni caso, l'insieme si è gradualmente assestato assumendo la configurazione di un gruppo vivace e abbastanza stimolante, ma spesso faticoso da gestire dal punto di vista disciplinare.

L'attività didattica, nel corso del quinquennio, si è svolta con continuità solo in poche discipline; nella maggior parte dei casi si sono susseguiti negli anni numerosi docenti. Nel triennio conclusivo in alcune discipline gli insegnanti sono cambiati tutti gli anni (diritto, spagnolo, matematica, sostegno, tecnica amministrativa). In altre la continuità è stata garantita solo negli ultimi due anni (igiene, psicologia, tedesco).

Inoltre nel quinto anno gli insegnanti di diritto, tecnica amministrativa e spagnolo sono subentrati verso la metà di ottobre, così come i due docenti di sostegno, a cui sono succedute, dalla fine del primo trimestre, altre due insegnanti.

Profilo della classe

La classe 5K è composta da 26 alunni, 3 maschi e 23 femmine.

Il gruppo si presenta disomogeneo dal punto di vista disciplinare e didattico.

Il clima di lavoro in classe è stato spesso dispersivo a causa di un atteggiamento frequente di distrazione e scarsa maturità; alcuni componenti si sono dimostrati poco inclini a sottostare alle norme di comportamento che si addicono al contesto scolastico o hanno manifestato atteggiamenti polemici nei confronti degli insegnanti, specie nella prima parte dell'anno scolastico. Tale clima ha contribuito in modo rilevante ad un complessivo rallentamento nella programmazione.

A fronte di questo andamento generale, va evidenziato che un gruppo di alunni ha invece contribuito attivamente e positivamente al dialogo educativo, dimostrando partecipazione e impegno costanti e raggiungendo risultati buoni e a volte ottimi.

Nel complesso la frequenza non è stata del tutto regolare: verso la fine del trimestre a causa dell'elevato numero di ritardi e uscite anticipate sono state stabilite norme di comportamento ad hoc per la classe; ciò nonostante la presenza e la puntualità si sono mantenute irregolari per numerosi studenti durante tutto l'anno scolastico.

Dal punto di vista del profitto, si può dire che il gruppo di studenti che ha lavorato con impegno e serietà ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente discreto o buono. Altri allievi, sia pur volenterosi, si sono affidati per lo più ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo. Un consistente gruppo, che non ha saputo mantenere una costante attenzione in classe e applicazione nello studio, ha dimostrato incertezze nella preparazione e difficoltà nella gestione del carico di lavoro.

Va segnalato inoltre che, a fronte di carenze emerse nella produzione scritta, la classe ha potuto usufruire di un'ora settimanale di potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive in preparazione alla prima prova dell'esame di Stato tenuta dal professor Tubiana; ciò nonostante la frequenza a tale attività è stata regolare solo per pochi alunni. In riferimento alle attività di potenziamento, la classe è stata preparata al in viaggio di istruzione a Parigi con alcune ore di storia dell'arte tenute dalla prof.ssa Ferrazzi.

La classe, nel corso del triennio, ha svolto le esperienze di Alternanza Scuola – Lavoro (ASL), espone nel dettaglio nell'Allegato 4. Lo svolgimento del tirocinio è stato preceduto da incontri di formazione specifici con esperti del settore. In particolare, riguardo all'esperienza di ASL del quinto anno, l'analisi dei riscontri forniti dai tutor aziendali ha delineato un quadro complessivamente positivo in termini di impegno e partecipazione mostrati dagli alunni della classe, che hanno dato prova di saper mettere in atto quanto appreso nelle discipline di studio.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

1. rispettare le regole dell'ambiente in cui si vive
2. assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi
3. collaborare al buon funzionamento della scuola impegnandosi, ad esempio, in uno dei progetti di istituto
4. acquisire un atteggiamento interculturale scevro da pregiudizi
5. intendere l'incontro con il "diverso" (per cultura, lingua, religione...) come una occasione di arricchimento e crescita.

OBIETTIVI COGNITIVI:

1. esprimersi in modo corretto, fluente, efficace
2. acquisire progressivamente linguaggi specifici
3. relazionare con precisione su lavori affidati
4. raccogliere, selezionare e ordinare informazioni
5. saper utilizzare fonti e testi critici
6. acquisire una crescente autonomia di lavoro e di rielaborazione

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha proposto molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato a:

ATTIVITÀ E USCITE PER ASL

Vedi Allegato 4.

PROGETTI CURRICULARI

Tandem

Educazione ambientale e raccolta differenziata

Quotidiano in classe

Sportello d'ascolto

Incontro informativo sul referendum consultivo del 22 ottobre 2017 a cura del prof. Catalano

Spettacolo su Don Milani "Indifferenti mai"

Incontro sul reato di apologia del fascismo e limite della libertà di manifestazione del pensiero

ATTIVITA' VARIE

Uscita Verona e i suoi ponti tra '800 e '900

Incontro per la Giornata della memoria presso il Palazzo della Gran Guardia

Viaggio di istruzione a Parigi (25 febbraio-02 marzo)

Uscita naturalistica sportiva

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

Due simulazioni di prima prova: 28 novembre 2017 e 04 maggio 2018.

Simulazione di seconda prova: 06 maggio 2018.

Simulazione di terza prova, tipologia B: 2 maggio 2018, discipline coinvolte (MATEMATICA, IGIENE, TECNICA AMMINISTRATIVA, INGLESE).

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Due simulazioni di prima prova comuni
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe.

IL COLLOQUIO

È stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, indicando:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione.

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE: Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4/4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi-strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui lo studente ha prestato la sua attività extra-curricolare nel corso delle classi III, IV e V. Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) Master come quelli proposti dal COSP.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione);
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
- 3) Associazioni scoutistiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica, etc).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico 2017-2018

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

OBIETTIVI ED ARTICOLAZIONI PROGETTO

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

L'ASL si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Per le attività di ASL si veda l'allegato 4.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana	
Storia	
Igiene e Cultura Medico-sanitaria	
Psicologia Generale Applicata	
Matematica	
Lingua Inglese	
Seconda Lingua Straniera: Tedesco	
Seconda Lingua Straniera: Spagnolo	
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	
Scienze Motorie e Sportive	
Religione	
Sostegno	
Sostegno	

Allegato 1. Programmi e relazioni finali dei docenti

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Butturini

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: P. DI SACCO, *Chiare lettere. Letteratura e lingua italiana*, vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Relazione sulla classe:

Nel corso dell'anno la maggior parte degli allievi ha mostrato interesse nei confronti della disciplina e una partecipazione generalmente attiva, anche se a volte un po' vivace e dispersiva. Non è sempre stato facile, tuttavia, riuscire a stimolare uno studio domestico approfondito e autonomo, costante e regolare. La mancanza di un adeguato autocontrollo e di una costanza nell'impegno e nello studio ha in parte gravato sul buon andamento della didattica e sulla qualità dei risultati, intesi come apprendimento e profitto da parte degli studenti. Per alcuni alunni la frequenza non è stata regolare.

La classe dal punto di vista del profitto si pone su diversi livelli:

- un gruppo di alunni ha seguito con interesse costante e curiosità, evidenziando un impegno serio, continuativo e responsabile e raggiungendo risultati complessivamente discreti. Questi alunni hanno acquisito una certa duttilità nei collegamenti e nella sintesi delle problematiche e dispongono globalmente di discrete conoscenze e competenze nell'orale, mentre nello scritto sanno affrontare con adeguata padronanza espressiva le tracce proposte.
- Numerosi alunni, pur con diversificazioni legate al metodo di lavoro e al livello di attenzione, rivelano una preparazione nell'insieme sufficiente, anche se talora si sono affidati ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Questi alunni hanno comunque conseguito le competenze fondamentali per una comprensione essenziale di un testo letterario e dei periodi storico culturali entro cui autori e opere si collocano.
- Un ultimo gruppo non ha saputo mantenere una costante attenzione in classe e applicazione nello studio, dimostrando difficoltà nella gestione degli impegni scolastici e la tendenza a lavorare in modo frettoloso, per questo presenta incertezze nella preparazione, anche a causa di lacune pregresse.

In generale le carenze sono più evidenti nella produzione scritta, per quel che riguarda la correttezza formale dell'elaborato (errori grammaticali, sintattici e imprecisioni lessicali) e la fase dell'ideazione e dell'organizzazione dei contenuti. Agli alunni che hanno manifestato difficoltà nella produzione scritta è stata offerta la possibilità di valersi di un'ora settimanale di potenziamento in preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato, tenuta dal prof. Tubiana in orario extrascolastico a partire da novembre. La frequenza a tale corso è risultata regolare solo per pochi alunni.

Sono state presentate tutte le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, tuttavia gli alunni sono stati esercitati in particolar modo sul saggio breve e abituati ad inserire nei loro elaborati parti esigue desunte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite. Nel corso dell'anno sono state organizzate due simulazioni di prima prova.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Conoscenze:

- Tecniche compositive delle diverse tipologie di produzione scritta previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.
- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e non letterari
- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia all'età contemporanea, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
- Vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato.
- Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.

Abilità:

- Redigere le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato
- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del periodo considerato, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Saper operare collegamenti tra testi dello stesso autore e di autori diversi, individuando analogie e differenze.
- Saper operare in modo critico collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualità e con il proprio vissuto.

OBIETTIVI MINIMI**Conoscenze**

Conoscenza essenziale dei contenuti dei moduli proposti di storia della letteratura italiana
Conoscenza essenziale della struttura delle diverse tipologie testuali proposte

Abilità

Saper leggere in modo sufficientemente scorrevole i testi proposti

Saper esporre con sufficiente chiarezza, correttezza e ordine logico i contenuti

Saper produrre testi di diversa tipologia anche semplici, logicamente strutturati e grammaticalmente corretti

Saper ricostruire il profilo di un autore o di un periodo letterario

Saper effettuare semplici collegamenti tra i testi e la poetica dell'autore o del periodo

Saper comprendere il significato essenziale dei diversi tipi di testo affrontati e riportarne una semplice interpretazione

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici e ad analizzare il contesto storico culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali. La classe ha aderito al progetto "Il quotidiano in classe".

Gli strumenti didattici utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati:

- presentazioni multimediali
- sintesi e schemi
- schede riassuntive predisposte dall'insegnante per il ripasso
- articoli di giornale e altri testi integrativi forniti in fotocopia

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte, elaborazione delle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato.

Lo svolgimento dei programmi ha risentito di tempi di lavoro limitati a causa delle numerose attività integrative extracurricolari e di ASL e soprattutto del periodo di tirocinio (tre settimane in gennaio).

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

CONTENUTI

Il Naturalismo ed Émile Zola

Il Verismo

Giovanni Verga

La vita e l'evoluzione poetica

L'adesione al Verismo

Le opere: da *Vita dei campi*: Lettera - prefazione a "L'amante di Gramigna"; "Rosso Malpelo"

I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera. Scelta antologica: "La fiumana del progresso" (Prefazione); "La famiglia Toscano"; "Le novità del progresso viste da Aci Trezza"

Da *Novelle rusticane*: "Libertà"

Mastro don Gesualdo: trama, caratteristiche, temi. "La morte di Gesualdo".

L'età del Decadentismo

Introduzione al Decadentismo

Baudelaire e la poetica simbolista. Da *I fiori del male*: "Corrispondenze"

I linguaggi dell'arte: l'Impressionismo, il Postimpressionismo, il Cubismo e Picasso.

Il futurismo. Il *Manifesto del Futurismo* di Marinetti

Giovanni Pascoli

La Vita

La poetica del fanciullino

Lo sperimentalismo pascoliano; la novità di *Myricae*

Lo stile e le tecniche espressive

Da *Myricae*: "Novembre", "Il lampo", "Il tuono", "X Agosto"

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi. *Il piacere*: trama, caratteristiche, temi.

Il mito del superuomo. *Le vergini delle rocce*: trama, caratteristiche, temi. Letture: "Il programma del superuomo"

Da *Alcyone*: "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"

Italo Svevo

La vita, la formazione e le idee

I tre romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno* (trama, caratteristiche, temi)

Da *La coscienza di Zeno*: "Il fumo"; "La morte di mio padre" (testo in fotocopia); "Il funerale mancato"

Luigi Pirandello

La vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo

Da *Novelle per un anno*: “Il treno ha fischiato”

Il fu Mattia Pascal (trama, caratteristiche, temi): “Adriano Meis”

Uno, nessuno e centomila (trama, caratteristiche, temi): “Il naso di Moscarda”

Sei personaggi in cerca d’ autore (trama, caratteristiche, temi): “L’ingresso dei sei personaggi”

Giuseppe Ungaretti

La vita e la poetica

Da *L’allegria*: “I fiumi”; “Il porto sepolto”; “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Veglia”; “Soldati”; “Mattina”; “Allegria di naufragi”.

Eugenio Montale

La vita, la poetica e lo stile

Da *Ossi di seppia*: “I limoni”; “Non chiederci la parola”; “Meriggiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”.

Scelta antologica di letture da:

Emilio Lussu, *Un anno sull’Altipiano*

Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*

Primo Levi, *I sommersi e i salvati*

L’insegnante
Lucia Butturini

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

STORIA

Prof.ssa Lucia Butturini

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: M. ONNIS, L. CRIPPA, *Orizzonti dell'uomo*, vol. 3, Loescher

Relazione sulla classe

Nel corso dell'anno scolastico una parte degli allievi ha mostrato interesse nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva, anche se a volte un po' vivace e dispersiva. Un altro gruppo invece ha mantenuto un atteggiamento passivo. In generale l'impegno nello studio non è risultato costante e regolare.

Dal punto di vista del profitto la classe non si presenta in modo omogeneo: alcuni alunni hanno evidenziato studio e applicazione costanti, raggiungendo risultati discreti. Questi alunni, generalmente, sono in grado di cogliere la complessità di un evento, articolando l'esposizione in modo chiaro e ordinato, e di situare gli avvenimenti in un contesto più ampio, osservando e descrivendo gli elementi di continuità e diversità dei processi. Altri alunni sanno analizzare solo alcuni aspetti significativi dei fatti e degli avvenimenti storici, per un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione rispetto alla rielaborazione. Essi sono comunque in grado di individuare i concetti chiave e stabilire qualche collegamento. Vi sono infine degli alunni che hanno evidenziato difficoltà a mantenere un'attenzione costante e un ritmo regolare di lavoro, lacune nella preparazione e incertezze nel rielaborare e far propri i concetti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Fatti e fenomeni storici dei moduli considerati
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica.

Abilità

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Utilizzare gli strumenti propri della disciplina: carte geografiche, mappe, grafici, tavole sinottiche, linee del tempo, fonti di diversa tipologia

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze

- Principali fatti e fenomeni storici dei moduli considerati
- Contenuti essenziali dell'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali, economico-sociali

e ideologici dei periodi proposti

- I più importanti strumenti della ricerca storica
- Principali termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

Abilità

- Esporre con sufficiente chiarezza, correttezza e ordine logico i contenuti, utilizzando, sia pur in modo semplice, il lessico specifico della disciplina
- Collocare nel tempo e nello spazio i principali fatti ed eventi storici affrontati
- Porre in relazione cause e conseguenze dei più significativi eventi e fenomeni storici esaminati
- Individuare i fattori costitutivi essenziali (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici affrontati e porli in relazione
- Utilizzare in modo semplice ma appropriato gli strumenti propri della disciplina

Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante.

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte, prove semistrutturate.

Lo svolgimento dei programmi ha risentito di tempi di lavoro limitati a causa delle numerose attività integrative extracurricolari e di ASL e soprattutto del periodo di tirocinio (tre settimane in gennaio).

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

CONTENUTI

1. L'Europa e il mondo nel primo Novecento

L'Europa tra Ottocento e Novecento

Il difficile equilibrio tra potenze continentali: Regno Unito, Francia, Russia, Germania e Impero asburgico; la crisi nei Balcani

Economia e società in Italia tra XIX e XX secolo

L'«età giolittiana»

La prima guerra mondiale

2. Totalitarismi e democrazie in conflitto

Il comunismo in Unione Sovietica

Il fascismo in Italia

Il nazismo in Germania

Gli Stati Uniti dalla grande crisi del 1929 al New Deal

Dittature e democrazie in Europa

L'Europa verso una nuova guerra

La seconda guerra mondiale

3. Il mondo diviso dalla Guerra fredda

Stati Uniti e Unione Sovietica padroni del mondo e nemici

Due blocchi allo specchio

Tensioni e guerre nel mondo

Gli anni della «distensione»: la presidenza di J.F. Kennedy, il Muro di Berlino e la crisi di Cuba

Gli anni Sessanta a Est: da Nikita Kruscev a Leonid Brežnev

La «corsa allo spazio»

La ripresa della guerra fredda al principio degli anni Ottanta: l'invasione sovietica dell'Afghanistan e la presidenza di Ronald Reagan

L'Europa orientale da Brežnev a Gorbacev

La caduta del Muro e la fine della Guerra fredda.

4. L'Italia dalla Costituzione al “miracolo economico”

Il dopoguerra dell'Italia

Repubblica, Costituzione, democrazia

Gli anni del «centrismo» e della ricostruzione

Il «miracolo economico» italiano

Gli anni sessanta: benessere e contraddizioni

5. L'Unione Europea: origine e obiettivi

Breve storia dell'Unione Europea

Istituzioni e funzionamento dell'Unione Europea

L'insegnante

Lucia Butturini

I rappresentanti degli studenti

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Prof. Emanuele Fraccaro

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: *Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria*. R. Tortora- Clitt

Relazione sulla classe

Durante l'anno scolastico, la classe ha sviluppato un atteggiamento positivo dal punto di vista comportamentale ed abbastanza autonomo dal punto di vista organizzativo. Buona la partecipazione al dialogo educativo: non è mai mancata un'attiva relazione tra gli alunni e il docente. Più che sufficienti globalmente le capacità di apprendimento anche se un gruppo di alunni (5-6) è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi con difficoltà. La classe ha partecipato in modo attivo, attento e curioso alle lezioni, caratterizzate sempre da tante domande ed interventi, che spesso facevano riferimento alle esperienze personali dei ragazzi. Il profitto risulta globalmente discreto.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

Modulo n°1 PRINCIPALI BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITÀ

- I bisogni primari e secondari e la salute
- L'analisi dei bisogni come attività di ricerca e la rilevazione della soddisfazione
- Strumenti di analisi e tecniche di verifica dei bisogni: schede di valutazione, Mini Mental State Examination, scale ADL, IADL.

Modulo n°2 LA SENESCENZA

- L'invecchiamento: caratteristiche e teorie
- La dieta nell'anziano

Modulo n°3– LE PRINCIPALI PATOLOGIE DELL'ANZIANO ASSOCIATE AL SISTEMA NERVOSO

- La classificazione delle demenze
- L'Alzheimer: il decorso della malattia, patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, terapie, riabilitazione, assistenza motoria/cognitiva e valutazione (scale ed indici di valutazione)
- Il Parkinson: sintomi, patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, terapie, riabilitazione
- L'ictus: sintomi, patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, terapie, riabilitazione

Modulo n°4 – IL DIABETE

- Il diabete giovanile (di tipo 1) ed il diabete senile (di tipo 2)
- Eziologia, sintomi, diagnosi, terapia, prevenzione e riabilitazione del diabete senile.

Modulo n°5 - L'ANZIANO E LE MALATTIE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE

- ipertensione arteriosa;
- infarto, scompenso cardiaco, aritmie;
- ipercolesterolemie
- valvulopatie
- arteriosclerosi/aterosclerosi, trombosi, embolia

- sindromi vascolari degli arti (morbo di Buerger);

Modulo n°6 - L'ANZIANO E LE MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE

- L'osteoporosi: eziologia, sintomi, diagnosi, terapia, prevenzione e riabilitazione
- L'artrosi: eziologia, sintomi, diagnosi, terapia, prevenzione e riabilitazione
- Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito

Modulo n°7 - I TUMORI:

- Classificazione e fattori di rischio;
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori più diffusi nella popolazione (intestino, polmone, mammella);
- Cenni sulla diagnosi e sulle terapie

Modulo n°8 – L' ANZIANO CON DISTURBI AL L'APPARATO DIGERENTE

- l'ulcera gastrica
- il morbo di Chron

Modulo n°9 – L'ANZIANO CON PROBLEMI ALL'APPARATO RESPIRATORIO

- Le BPCO: bronchite cronica, enfisema
- Polmonite ab ingestis

Modulo n°10 – L'ANZIANO CON I DISTURBI DELLA MINZIONE

- Incontinenza urinaria;
- Stipsi ed incontinenza fecale.

Modulo n° 11 - PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE

- Educazione alimentare
- Tabagismo; progetto di prevenzione al tabagismo
- Alcolismo; progetto alcol e giovani

LE PARTI SOTTOLINEATE RIGUARDANO GLI OBIETTIVI MINIMI

Il docente
Prof. Emanuele Fraccaro

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 5

Testo in adozione: D'ISA- FOSCHINI, *Corso di psicologia generale e applicata. I fondamenti teorici- Le tecniche. Il lavoro nei servizi socio-sanitari*, vol.1 ed. Hoepli

Relazione sulla classe

La classe 5K ha evidenziato un interesse per la disciplina sin da subito, acquisendo però le conoscenze in modo differente per impegno scolastico e costanza nello studio. Il gruppo classe si presenta eterogeneo, all'interno è possibile individuare personalità differenti, chiaramente definite e spesso in contrasto tra di loro per pensiero, carattere, e comportamento. Durante il corso dell'anno talvolta sono emerse difficoltà nella gestione relazionale, cionondimeno, grazie al raggiungimento di una maggiore maturazione e consapevolezza la situazione e il clima in classe è decisamente migliorato.

Le strategie didattiche utilizzate hanno riguardato in misura maggiore la lezione frontale e dialogata, si è cercato di stimolare le capacità critiche e di problem solving degli studenti fornendo strumenti di analisi e di sintesi concettuale focalizzando l'attenzione verso la precisione dell'utilizzo del lessico specifico della disciplina. Sebbene in classe il gruppo degli studenti abbia dimostrato un interesse e una partecipazione attiva per gli argomenti trattati, non si può dire altrettanto del lavoro domestico che per la maggior parte non è stato costante e approfondito. E' importante sottolineare che solo alcuni degli allievi hanno dimostrato motivazione e impegno costante per la disciplina, acquisendo un profitto discreto e in alcuni casi di sicuro spessore, sono quest'ultimi infatti che si sono distinti nella classe per capacità di collegamento e di rielaborazione personale utilizzando un linguaggio specifico corretto; un'ampia fascia intermedia ha raggiunto un livello di preparazione accettabile; infine un numero esiguo di alunni pur avendo una preparazione sufficiente presenta qualche lacuna e imprecisione nella correttezza espositiva e la tendenza a studiare in modo mnemonico dimostrando difficoltà nell'operare collegamenti e confronti, nonché nel rielaborare in modo critico i contenuti appresi.

Una nota estremamente positiva è senza dubbio rappresentata dall'esperienza di tirocinio. I ragazzi, sia pur secondo modalità e approcci differenti, si sono tutti dimostrati capaci e competenti dal punto di vista sociale, attenti alle esigenze altrui ed efficaci nell'operare.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

Il disagio minorile: aspetti e problemi del periodo infantile

- Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo
- Ecologia dello sviluppo umano
- Sistema, microsistema, mesosistema, esosistema, macrosistema
- Forme di disagio
- Le sindromi psicotiche dell'infanzia: schizofrenia e disturbo schizoide e schizotipico di personalità
- Il disturbo dello spettro dell'autismo
- I minori e la condizione delle famiglie
- Alcune problematiche del disagio infantile: abbandono e differenti forme di abuso
- Il ruolo dei servizi educativi per minori

- I servizi sociosanitari per la famiglia e i minori

Aspetti e problemi del periodo adolescenziale

- La costruzione dell'identità e lo svincolo
- Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza
- I disturbi alimentari: anoressia e bulimia nervosa
- Le tossicodipendenze
- Il caso di John (tossicodipendenza e sociopatia)
- Le condotte devianti
- Il ruolo dei servizi sociali

Aspetti e problemi della condizione degli anziani

- Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani
- Gli indicatori di vecchiaia: salute fisica e salute percepita, le tappe dell'invecchiamento
- La trasformazione del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
- I cambiamenti fisici e psicologici
- La famiglia e le relazioni interpersonali: cambiamenti di ruolo
- La quarta età

Forme di intervento a favore degli anziani

- Alcune tipologie di disagio psichiatrico dell'anziano (Alzheimer, Parkinson)
- Altre patologie dell'anziano: depressione e schizofrenia e ipocondria
- La relazione con l'assistito: prendersi cura dell'anziano (aspetti di contenuto e di relazione e atteggiamento empatico)
- Ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- Assistenza domiciliare, centri diurni, residenze per anziani
- Tecniche riabilitative psicologiche per il soggetto affetto da Alzheimer: ROT, Reminiscenza, Rimotivazione, Validazione (**materiale fornito dal docente**)

Il disagio mentale: classificazione e varie forme di intervento

- La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica
- La medicalizzazione della follia
- L'ospedale psichiatrico nell'ottocento
- La nascita della psichiatria dinamica
- Gli approcci contemporanei alla malattia mentale
- Differenza tra psichiatri organicisti e ambientalisti
- Il ciclo vitale e patologia dello svincolo
- Il DSM – 5: caratteristiche generali, patologie e criteri diagnostici
- Le principali patologie mentali: schizofrenia e altri disturbi psicotici, i disturbi bipolari e correlati, disturbi depressivi, disturbi di ansia, disturbo ossessivo-compulsivo e di personalità
- Le forme di intervento sul disagio mentale: l'approccio farmacologico, la psicoterapia individuale, la psicoterapia psicoanalitica, comportamentale, cognitiva, gestalt e sistemica. La riabilitazione
- I servizi psichiatrici

- L'antipsichiatria
- La legge n.180 /78 e la legge n.833/78
- Il dipartimento di salute mentale

Dispense di integrazione del testo di Psicologia Generale e Applicata (*selezione operata dal dipartimento di Scienze Umane/Psicologia generale e applicata*)

L'Immigrazione: problematiche e interventi

- Considerazioni critiche sulla nozione di integrazione di migranti e rifugiati
- Migranti e rappresentazioni sociali

Le nuove povertà

- Povertà materiale e immateriale: dalla povertà emotiva alla povertà economica
- Come si diventa poveri
- I soggetti a rischio povertà oggi
- I costi delle nuove povertà nella società

Le nuove dipendenze e le modalità d'intervento psicologico e sociale

- Dipendenze da Internet
- Cybersex addiction
- Cyber relation addiction
- Information overload
- Computer addiction
- Dipendenza da cellulare
- La sex addiction
- La love addiction
- Shopping compulsivo
- Il gioco d'azzardo patologico
- La dipendenza da lavoro

OBIETTIVI MINIMI

Le parti sottolineate sono da considerarsi obiettivi minimi

- Aver acquisito nelle linee essenziali i contenuti relativi ai temi della psicologia nella senescenza
 - Conoscere negli aspetti fondamentali le problematiche relative al disagio mentale
 - Orientarsi nelle problematiche di attualità che rivestono interesse per la psicologia
 - Conoscere alcune tecniche di lavoro di rete, di equipe, di supporto all'utente
- Competenze minime:
- saper collegare e approfondire in modo personale i contenuti appresi.
 - sapersi esprimere in modo semplice e coerente e con lessico appropriato, sia in forma scritta che orale
 - capacità di collegare e approfondire in modo personale i contenuti appresi.

La docente
Prof.ssa Nigro Maria

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: *Nuova Matematica a colori* - Edizione gialla - volumi 4/5 Autori: Sasso Leonard, Ed. PETRINI

Relazione sulla classe

La classe ha visto un susseguirsi di insegnanti diversi della disciplina nel corso del quinquennio; tale fattore ha reso necessaria una costante riorganizzazione delle conoscenze acquisite negli anni precedenti, condizionando il ritmo dello svolgimento degli argomenti previsti e portando ad un ritardo nella programmazione.

Il comportamento della classe è stato vivace e spesso caotico, ma abbastanza corretto. Pochi alunni si sono contraddistinti per un impegno scolastico e domestico costante, mentre per una buona parte della classe lo studio e l'applicazione personale non sono sempre stati adeguati e costanti nel corso dell'anno.

In termini di obiettivi si può concludere che buona parte della classe ha dimostrato di possedere un'adeguata abilità di calcolo, di riconoscere ed applicare opportunamente le procedure studiate e di comprendere i simboli e i formalismi adottati. Per un gruppo più ristretto di alunni si evidenziano un metodo di studio consapevole e organico, una discreta capacità di comunicare con il linguaggio specifico della disciplina e una buona capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati raggiunti o sono stati raggiunti in modo precario e frammentario, sia a causa del permanere di lacune pregresse, sia a causa di un impegno discontinuo e superficiale, specialmente nello studio domestico.

Obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo;

Obiettivi cognitivi minimi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Metodologia

Gli argomenti previsti sono stati sviluppati tenendo in considerazione la situazione di partenza della classe. Si è dedicato un periodo iniziale al ripasso di alcuni concetti fondamentali degli anni precedenti e, a causa delle lacune pregresse e dello scarso lavoro domestico, concentrato soprattutto nelle lezioni precedenti le verifiche, è stato necessario dedicare numerose ore per consolidare gli argomenti fondamentali. Sono state svolte lezioni frontali e interattive, in cui gli studenti, sollecitati e guidati dal docente, hanno partecipato attivamente alle lezioni per la risoluzione delle problematiche proposte. Durante la lezione frontale la spiegazione teorica è stata integrata con esercizi alla lavagna svolti sia dall'insegnante che dagli alunni. Pur non trascurando l'aspetto teorico, si è privilegiato quello applicativo e si è posta più attenzione all'aspetto intuitivo dei concetti piuttosto che ad un rigore formale.

Mezzi e strumenti:

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- quaderno riportante appunti presi dalla lavagna ed esercizi svolti a scuola e a casa; il quaderno ha favorito una sistemazione più sintetica e semplificata delle varie conoscenze.
- lezione frontale;
- recupero curricolare.

Tipo di verifiche effettuate

Per tutti gli argomenti trattati sono state svolte prove di verifica scritte e/o orali. Le prove scritte sono state basate su esercizi e problemi da risolvere di difficoltà simile a quelli svolti e analizzati in classe o assegnati per casa; alcune prove sono state svolte sotto forma di simulazione della terza prova dell'Esame di Stato. Le prove orali sono state mirate alla verifica della capacità da parte degli studenti di utilizzare un linguaggio preciso e specifico per la disciplina e sulla capacità di interpretazione ed analisi di un problema.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

- Definizione di funzione
- Classificazione di funzioni
- Calcolo del dominio di una funzione razionale e irrazionale
- Simmetria di una funzione (funzioni pari e dispari)
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione
- Calcolo di limiti agli estremi del dominio
- Forme indeterminate $0/0$, ∞/∞ , $+\infty - \infty$
- Asintoti: verticale, orizzontale e obliquo
- Derivata: significato geometrico

- Regole di calcolo (funzioni razionali: somma, prodotto, quoziente, semplici composte)
- Retta tangente al grafico di una funzione
- Funzioni crescenti/decrescenti, punti stazionari, teorema di Fermat, massimi e minimi relativi e assoluti
- Derivata seconda: concavità di una funzione e punti di flesso
- Studio di funzioni razionali, intere e fratte: dominio, simmetria, intersezione con gli assi, segno della funzione, asintoti, crescita/decrecenza e punti stazionari, concavità e punti di flesso
- Realizzazione e interpretazione di grafici di funzione

La docente
Prof.ssa Francesca Ventura

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

INGLESE

Prof.ssa Gabriella Bellorio

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: CILLONI – REVERBERI, *Close up on New Community Life*, Roma: Clitt, 2011

Relazione sulla classe

La classe era originariamente composta da 26 alunni, di cui 4 maschi e 22 femmine. Una alunna della classe ha smesso di frequentare la scuola in marzo, cosicché gli alunni sono ora 25.

La classe è molto eterogenea e frammentata al suo interno, e le tensioni tra i diversi gruppetti hanno influito negativamente sul regolare svolgimento delle attività didattiche. Nonostante le discrete (e a volte ottime) potenzialità, la maggioranza degli alunni ha spesso evidenziato un comportamento dispersivo e a volte di disturbo in classe, anche se l'atteggiamento generale verso lo studio è leggermente migliorato rispetto agli scorsi anni. A fronte di questa situazione generale, alcuni alunni hanno dimostrato una maggiore responsabilità e consapevolezza, partecipando con interesse alle lezioni, contribuendo attivamente al dialogo educativo e raggiungendo risultati buoni od ottimi. L'impegno domestico è stato in media sufficiente o appena sufficiente, anche se un piccolo gruppo di alunni ha invece svolto con estrema regolarità le consegne. I risultati raggiunti sono in media sufficienti o discreti, con punte di eccellenza.

Conoscenze, competenze, capacità

In generale gli alunni sono in grado di comprendere e di produrre testi brevi (scritti e orali) su semplici argomenti quotidiani e sugli argomenti inerenti al loro profilo professionale (trattati nel libro di testo e specificati nel programma) usando i tempi verbali di base (essenzialmente: presente semplice e continuo, passato semplice e present perfect, futuro con will e la forma progressiva, verbi modali, forma passiva al presente e passato semplici). Gli alunni sono in grado di produrre testi comprensibili anche se la correttezza formale risulta spesso carente.

Obiettivi minimi: comprensione e produzione di testi brevi di argomento inerente al profilo professionale usufruendo, ove necessario, di traduzione di parole chiave e ripetizione dell'input da parte dell'insegnante, di schemi, e di uso del vocabolario. Non viene valutata la correttezza formale (né a livello grammaticale né di spelling), ma solo la capacità di comprendere il senso generale del testo e di produrre un testo comprensibile.

Verifiche

Sia nelle verifiche orali che nelle verifiche scritte gli alunni hanno dovuto dimostrare di essere in grado di esprimersi, in modo molto semplice, sugli argomenti trattati. Solo qualche alunno è in grado di esporre i contenuti appresi in modo formalmente corretto, e solo pochissimi sono in grado di elaborare i testi in modo personale. La gran parte degli studenti adotta un metodo di studio essenzialmente mnemonico, a causa di lacune pregresse che non sono state colmate e che non consentono agli alunni di padroneggiare e manipolare il codice linguistico in modo creativo. Nella valutazione, quindi, anche lo studio mnemonico è stato considerato positivamente, in quanto dimostra l'impegno profuso nello studio da parte degli apprendenti. Inoltre qualche alunno continua ad avere difficoltà sia a livello di comprensione, sia a livello di produzione di testi anche semplici.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

Module 5

Unit 1 – A growing population

Pag. 147 – Activity 4: “Why a New Power?”

Su fotocopia: “Old Age and Quality of Life”

Su fotocopia: “Ageing 1”

Su fotocopia “Ageing 2”

Pag. 149 – “The Reminiscence Center”

Pag. 150 – Activity 10, part A: Questions

Unit 2 – Healthy Ageing

Pag. 152, 153 – Healthy diet: Activity 1, parts A and B.

Pag. 154 – Activity 3; activity 5, parts A and B: “Physical Exercise and the Third Age”.

Unit 3 – Minor Problems

Pag. 158 – Activity 1, parts A and B: “Hearing loss”

Unit 4 – Major Illnesses

Pag. 166 – Activity. 7: “Dementia”

Pag. 167 – Activity 8, parts A and B

Pag 167 – Activity 10: Questions about Parkinson’s Disease

Pag. 168 – “Parkinson’s Disease”

Pag. 175 – “Loneliness: The Silent Epidemic”

Su fotocopia: “Britain appoints minister for loneliness amid growing isolation”

Module 6

Unit 1 – Services at Home

Pag. 180 – Activity 1, parts A and B. Organizations and professional figures.

Pag. 181 – Activity 2, part A. Practical services at home

Pag. 182 – Activity 5, part A: “Good neighbor schemes and home carers”.

Pag. 183 – Activities 6 and 7: “Living-in help” and “Community nursing services”

Pag. 184 – Activity 10. Dangers in the home.

Unit 2 – Day Centers

Pag. 186 – Activity 2: “Which Day Center.....?”

Pag. 187 - Day Center

Pag. 190 – Activity 4.

Unit 3 – Residential Homes

Su fotocopia: “Residential homes”

Su fotocopia: “La Speranza” Residential Home

Su fotocopia: “Accommodation for the elderly – Nursing homes”

Pag. 194 – Activity 4. Holmewood.

Pag. 195 – Activities 5.

Module 8

Unit 1

Pag. 249 – Reading about social work

Pag. 251 – Activity 8. Social Workers’ areas of practice

Pag. 252 – Activity 9 and 10, parts A and B. Concepts

Unit 3 – Choosing to be a carer

Pag. 264 – Activity 12: Placement self-assessment sheet

Composition: “My placement”

Unit 4 – Job Hunting

Pag. 269 - Europass Curriculum Vitae

Pag. 270 – CV Cover Letter

La docente
Prof.ssa Gabriella Bellorio

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: *Deutsch im Krankenhaus Neu. Langenscheidt. Deutsch leicht. Loescher*

RELAZIONE SULLA CLASSE

Pur mantenendo un comportamento per lo più rispettoso ed attento verso l'insegnante e la proposta educativa, soltanto un piccolo numero di alunni ha seguito le lezioni in maniera attiva e partecipata; anche l'impegno a casa è stato discontinuo e non approfondito per la maggior parte degli allievi. Alcuni alunni sono stati incostanti nella presenza a scuola. Il livello linguistico di partenza, piuttosto incerto per la quasi totalità della classe, è potuto in parte migliorare per gli studenti impegnati e volenterosi. Il dialogo educativo è stato franco anche se non sempre efficace.

Un esiguo numero di studenti ha ottenuto risultati discreti, un pari numero non è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi previsti, sia per via di lacune pregresse che a causa dello scarso impegno; gli altri studenti hanno raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di conoscenze e competenze

- Gli studenti conoscono:

Lessico: Il lessico fondamentale relativo a: letto d'ospedale; misure di profilassi; pulizia del paziente; parti del corpo; disturbi e malattie; alimenti, regimi dietetici; stoviglie; moduli e dati personali; anamnesi di cura; ausili; stati fisici e psichici.

Conoscono altresì il lessico specifico per riferire in merito allo stage svolto ed in generale per descrivere in modo abbastanza preciso un'esperienza di lavoro

Gli studenti conoscono infine alcuni riferimenti storici dal secondo dopoguerra alla caduta del muro a Berlino ed il lessico appropriato per riportarli.

Strutture morfosintattiche:

verbi separabili; pronomi riflessivi; verbi con dativo e accusativo; aggettivi possessivi; subordinata finale con *damit*; verbi modali ed in particolare uso di *sollen*; negazione con *nicht* e *kein*; subordinate con *dass/weil/wenn*; interrogativa indiretta (cenni); subordinata relativa (cenni); subordinata finale con *um...zu* (cenni); Perfekt.

- Gli studenti, relativamente alle conoscenze sopra elencate, sanno:

Interagire col paziente, dare e ricevere incarichi; fare e soddisfare richieste; dare e seguire istruzioni; chiedere e riferire disturbi; indicare e scegliere il menu; prescrivere una dieta; interagire col paziente e con i familiari del paziente; compilare questionari; chiedere e dare dati personali; informarsi sullo stato di salute; descrivere lo stato di salute.

Gli studenti sanno riferire puntualmente in merito allo stage da loro svolto nelle diverse strutture

Gli studenti sanno riferire schematicamente e sanno orientarsi in modo generale in merito ai fatti e circostanze che dal secondo dopoguerra hanno portato alla divisione delle due Germanie, alla costruzione del muro a Berlino fino alla sua caduta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di abilità

ASCOLTO: comprendere globalmente testi di varie tipologie al secondo ascolto cogliendo anche dettagli rilevanti.

PRODUZIONE ORALE: esprimersi con organicità utilizzando connettivi, strutture morfo-sintattiche, lessico e funzioni comunicative pertinenti e più complesse, pur con errori.

COMPRESIONE DI UN TESTO SCRITTO (LETTURA): cogliere le informazioni principali di argomenti non noti, anche in testi complessi, individuando dettagli rilevanti.

PRODUZIONE SCRITTA: produrre un testo pertinente con una sufficiente rielaborazione personale, utilizzando un lessico sufficientemente efficace, anche se in parte ripetitivo. La forma è sostanzialmente corretta.

STRUMENTI E METODI

Oltre ai manuali in adozione, corredati di cd audio e/o dvd-rom per la LIM, la docente ha integrato il libro di testo con materiale elaborato in proprio e fornito in formato digitale agli studenti, ha aggiunto in oltre materiale fotocopiato da diverse fonti.

La lezione è stata svolta stimolando la partecipazione di tutti gli allievi, usando il tedesco come lingua veicolare per quanto possibile ed invitando la classe a fare altrettanto; si è cercato di potenziare costantemente le quattro abilità in ciascuna lezione, prima nel piccolo gruppo o in coppia e poi nel plenum; la correzione dei compiti assegnati al termine di ciascuna lezione è stata svolta con regolarità prima fra compagni e poi nel plenum, lo stesso è valso per la correzione delle verifiche sommative.

MODALITA' DI VERIFICA

Nel primo periodo si sono svolte tre verifiche (fra scritto e orale); nel secondo periodo quattro verifiche (fra scritto e orale).

Per l'accertamento delle abilità di comprensione orale si sono usati i test di ascolto (proposti dal manuale e tratti da materiale dell'insegnante); per l'abilità di produzione orale si è tenuto conto degli interventi in classe (in lingua), delle interazioni fra alunni e delle interazioni insegnante alunno. Le verifiche formative sono state prevalentemente di tipo strutturato (domande a risposta chiusa, completamenti, abbinamenti, trasformazioni e riformulazioni, brevi traduzioni, domande a risposta multipla). Le verifiche sommative, per l'accertamento delle abilità di comprensione e produzione scritta, hanno comportato il lavoro con brevi testi coerenti con quanto studiato in classe. La valutazione sufficiente nella verifica scritta, con voto 6 su 10, è stata attribuita con il 60% del punteggio.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

	Conoscenze		Competenze
	Lessico	Strutture morfosintattiche	Funzioni comunicative
Ripasso Schede doc DK p74-5	<ul style="list-style-type: none">Fotocopia in possesso degli alunni, liste verbi, fraseologia	<ul style="list-style-type: none">Formazione del PerfektUso del Präteritum di modali e ausiliari	<ul style="list-style-type: none">Raccontare accadimenti sul lavoroPropedeutico per raccontare la propria esperienza di stage
Schule und Ausbildung DLp 182-3	<ul style="list-style-type: none">Interessi e futuro professionaleEsperienze di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Subordinate con dass/ weil/ wenn/ damit/ obwohl/ ob/ um...zu /relative	<ul style="list-style-type: none">Descrivere le caratteristiche di un percorso formativoIllustrare vantaggi e svantaggi

Helfen als Beruf Schede doc	<ul style="list-style-type: none"> Aspetti positivi e aspetti critici 		<p>di un tipo di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere le caratteristiche di uno stage formativo
Mein Praktikum Schede doc	<ul style="list-style-type: none"> Ruoli e figure professionali Luoghi ed attività Emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> come sopra 	<ul style="list-style-type: none"> Raccontare la propria esperienza di stage
Wie kam es zum Bau der Berliner Mauer? DLp 179 Fotoc. doc	<ul style="list-style-type: none"> Lessico specifico per raccontare i fatti che portarono alla costruzione e al crollo del muro di Berlino 	<ul style="list-style-type: none"> come sopra 	<ul style="list-style-type: none"> collocare gli avvenimenti nella giusta sequenza temporale e orientandosi con la cartina della Germania

	Conoscenze		Competenze
	Lessico	Strutture morfosintattiche	Funzioni comunicative
Kapitel 3 DK	<ul style="list-style-type: none"> letto d'ospedale misure di profilassi pulizia del paziente 	<ul style="list-style-type: none"> verbi separabili pronomi riflessivi verbi riflessivi verbi + dat. e acc. 	<ul style="list-style-type: none"> Fare e soddisfare richieste Dare e seguire istruzioni Interagire col paziente
Kapitel 4 DK	<ul style="list-style-type: none"> parti del corpo disturbi e malattie 	<ul style="list-style-type: none"> Aggettivi possessivi verbi + dat. e acc. Subordinata finale <i>damit</i> 	<p>conoscere le parti del corpo</p> <p>chiedere e riferire disturbi</p> <p>interagire col paziente</p>
Kapitel 5 Pag 46-50 DK	<ul style="list-style-type: none"> alimenti regimi dietetici stoviglie 	<ul style="list-style-type: none"> verbi modali negazioni nicht e kein pag 54-55 	<ul style="list-style-type: none"> indicare e scegliere il menu prescrivere una dieta interagire col paziente e con i familiari del paziente
Kapitel 7 Pag 66-73 DK e fotoc. doc	<ul style="list-style-type: none"> dati personali anamnesi ausili stati fisici e psichici malattie prescrizioni 	<ul style="list-style-type: none"> Perfekt di tutti i verbi uso ausiliare del Perfekt pag 74-75 uso delle subordinate (weil/wenn/dass/um...zu/interrogative indirette) 	<ul style="list-style-type: none"> compilare questionari chiedere e dare dati personali informarsi sullo stato di salute descrivere lo stato di salute interagire col paziente

La docente

Prof.ssa Cecilia Caligara

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: M. D'ASCANIO, A. FASOLI, *Atención sociosanitaria*, Clitt, Bologna 2014

Relazione sulla classe

La sottoscritta ha preso in carico la classe il 12 ottobre 2017.

La classe, composta da 17 alunni, si è dimostrata abbastanza rispettosa seppur, inizialmente, non del tutto collaborativa nei confronti dell'insegnante, in un secondo momento il clima durante le lezioni è cambiato e lo svolgimento delle stesse è diventato più proficuo. Alcuni studenti hanno dimostrato un notevole impegno a casa e hanno eseguito con puntualità le consegne assegnate. Altri studenti invece hanno avuto, durante l'anno, un impegno poco costante, in alcuni casi nullo.

Metodologie

La lezione frontale è stata accompagnata e, molto spesso, sostituita da una discussione in classe sui temi che venivano trattati di volta in volta.

Per quanto riguarda le nozioni grammaticali, la docente ha preferito la lezione frontale; per quanto riguarda invece le tematiche di attualità o di ambito socio sanitario si è preferito fare ricorso al cooperative learning e ai lavori di gruppo.

I ragazzi hanno lavorato in alcuni casi a coppie in altri in gruppo per fissare i concetti.

Verifiche e valutazioni svolte

Le valutazioni si sono basate su prove scritte (prove di grammatica, prove di produzione scritta) e prove orali (lavori di gruppo su tematiche scelte dalla docente con la partecipazione dei ragazzi e interrogazioni su quanto affrontato in classe).

I criteri per la valutazione fanno riferimento ai descrittori del livello B1 del QCER.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018.

Parte gramatical y temáticas de actualidad:

- repaso de los tiempos verbales de presente de indicativo regulares e irregulares
- verbos reflexivos
- imperfecto de indicativo
- participio pasado
- pretérito perfecto
- pretérito pluscuamperfecto
- pretérito indefinido
- futuro (y perífrasis)
- condicional
- subjuntivo presente e indicativo presente: sus usos en español
- imperativo afirmativo e imperativo negativo
- subjuntivo imperfecto

Charla 7: la Vejez

Para introducir el tema visión y debate de tres cortometrajes:

- "Bobby", "El juego de Geri" y "Cambio de pilas"

- Los ancianos de ayer y de hoy
- Los ancianos en la sociedad moderna
- Cómo van cambiando las personas mayores de España
- La crisis resalta la importancia de los abuelos
- Inmerso: Instituto de Mayores y Servicios Sociales
- Cómo elegir un buen cuidador
- El Alzheimer: un problema social
- El Parkinson
- Los síntomas típicos del Parkinson
- Las residencias de ancianos
- Entrevista a Paloma Ramos García, cuidadora informal (p.127)
- Taller de proyectos: “cuéntame tu infancia”

Charla 2: Psicología y comunicación

Para introducir el tema visión y comentario de “El aprendizaje social y emocional” (RTV)

- Representación esquemática de las principales funciones cerebrales
- La psicología
- Los dos hemisferios del cerebro humano
- Qué es la inteligencia emocional
- Inteligencia emocional frente a coeficiente intelectual
- La comunicación
- “El lenguaje corporal” (Youtube, smartplanet)
- “Es imposible no comunicarse”
- La lenguas de signos y CNLSE
- Las dinámicas de grupo
- Consejos para participar con éxito en un grupo de trabajo
- Cuál es tu relación con el conflicto
- Social network o redes sociales
- Psicología de los medios de comunicación
- Cuerpo y mente

Acerca de España:

- La corrida
- El flamenco
- La comida
- Los Indignados
- Territorio y leyendas

La docente

Prof.ssa Sofia Lonardoni

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof. Renato Cafaro

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: *Percorsi di diritto e Legislazione Socio-sanitaria*. Messori/Razzoli, ed.Clitt

Relazione sulla classe

La classe è formata da 26 alunni.

Nel corso del corrente anno di studio, la classe, dal punto di vista disciplinare, globalmente, si presenta educata e rispettosa delle regole.

L'interesse mostrato è stato buono e la partecipazione attiva in generale, purtuttavia, è persistita una diffusa superficialità da parte di un ristretto gruppo di studenti meno attivi e partecipativi, costretti pertanto, a ricorrere a metodi di studio prevalentemente mnemonici, con scarsa attitudine al confronto.

Si sono rilevate delle difficoltà nell'acquisizione, da parte di alcuni allievi, di un sufficiente linguaggio giuridico-economico, dovute soprattutto ad uno studio poco costante.

Viceversa, si evidenzia la presenza di un ristretto gruppo di studenti con manifeste doti attitudinali alla specifica disciplina, capaci di precise e complesse sintesi, nonché in grado di compiere continue contestualizzazioni e riferimenti alla realtà in ordine agli argomenti trattati con estremo senso critico e analitico.

Le lezioni per lo più hanno seguito il metodo frontale, articolato con la proiezione di filmati pertinenti agli argomenti trattati in modo tale da sfociare in un'attiva partecipazione della classe che ha sviluppato una corretta terminologia e una discreta capacità discorsiva effettuando collegamenti con altre discipline.

Il libro di testo è stato lo strumento didattico e di lavoro, principale.

La valutazione è avvenuta attraverso prove scritte strutturate con la scelta tra risposte multiple e risposte aperte, interventi diretti e argomentati durante le lezioni e mediante prove orali per accertare le capacità di linguaggio, di analisi, conoscenza e sintesi.

La programmazione curricolare annuale ha subito un leggero rallentamento causa le numerose attività e uscite didattiche, nonché l'inserimento del docente di diritto e legislazione socio sanitaria avvenuto con ritardo, verso metà ottobre.

Nel complesso si può asserire che la classe ha raggiunto, progressivamente, un adeguato livello formativo e cognitivo, in modo particolare, la maggior parte degli alunni, ha sviluppato un buon senso critico, come si evince dalle prove scritte, in particolare dalle prove orali e dall'insieme delle dinamiche di classe.

Nel periodo che residua, saranno svolti gli ultimi argomenti previsti dal programma.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

Modulo 1

PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

L'imprenditore

La piccola impresa e l'impresa familiare

L'imprenditore agricolo

L'azienda e i beni che la compongono

I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio

Le opere d'ingegno e le invenzioni industriali

La concorrenza e l'attività d'impresa
Il trasferimento dell'azienda
La società in generale
I conferimenti
Capitale sociale e patrimonio sociale
Lo scopo della divisione degli utili
Società e associazioni
Le diverse tipologie di società
Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali
Società di persone e società di capitali

Modulo 2

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Il fenomeno cooperativo
Le società cooperative
Le cooperative sociali
Le mutue assicuratrici
Il ruolo del terzo settore
Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali
Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B
Costituzione, ruolo dei soci delle cooperative sociali
Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici

Modulo 3

I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'INPRENDITORE

L'autonomia contrattuale
Classificazione dei contratti
Elementi del contratto
L'invalidità del contratto
Tipicità e atipicità dei contratti

Modulo 4

AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale
La legge Costituzionale n.3 del 2001
Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Modulo 6

LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

Il docente
Prof. Renato Cafaro

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: *“Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2” Astolfi & Venini - ed. Tramontana*

Relazione sulla classe

La classe risulta composta da 26 studenti, 22 femmine e 4 maschi. La sottoscritta ha preso servizio in questa scuola, e quindi in questa classe, intorno alla metà del mese di ottobre, subentrando ad una collega che l'aveva seguita fino a quel momento, a partire dai primi giorni di questo anno scolastico. Pure se garantita la continuità didattica, l'approccio iniziale con la classe ha richiesto dei tempi fisiologici di adattamento, in merito al diverso approccio alla materia ed al nuovo metodo di studio richiesto. Dopo un primo momento di insediamento della nuova docente e accettazione da parte dei ragazzi, cosa che ha inevitabilmente rallentato lo svolgimento della programmazione, la prosecuzione delle lezioni ha visto un'accelerazione significativa che ha permesso di affrontare la quasi totalità dei temi da trattare. Dopo avere testato il livello di partenza recuperando e potenziando le conoscenze di base, si è cercato di fornire agli studenti i mezzi idonei ad affrontare adeguatamente il futuro inserimento lavorativo nel settore sociale, sanitario e socio-assistenziale, o la prosecuzione del corso di studi post-diploma. In definitiva, le conoscenze acquisite e le competenze raggiunte risultano soddisfacenti. Dal punto di vista del profitto la classe ha conseguito dei risultati discreti anche se sono opportuni dei distinguo: un gruppo ha seguito, con interesse costante e curiosità, evidenziando un impegno continuativo e raggiungendo risultati più che buoni; altri allievi, sia pur volenterosi, si sono affidati per lo più ad uno studio mnemonico, con evidenti limiti di capacità di astrazione o nell'operare collegamenti, ma sono risultati comunque sufficienti ai fini della valutazione; altri ancora, per impegno discontinuo e superficiale hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti solo per le costanti sollecitazioni della docente. In generale, le carenze più evidenti riguardano l'utilizzo di un lessico aspecifico e l'incapacità di formulare adeguatamente i concetti propri della disciplina. Non è sempre stato facile riuscire a stimolare uno studio domestico approfondito e autonomo, costante e regolare. Il gruppo non ha sempre evidenziato un adeguato autocontrollo, richiedendo un'azione decisa da parte del docente e causa della presenza di alcuni studenti decisamente immaturi, polemici e dispersivi è emersa la difficoltà di governare alcune dinamiche relazionali rivelatesi negative per la crescita del gruppo. In generale la frequenza è stata regolare.

STRUMENTI

Libro di testo e sintesi proposte dalla docente.

Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali di tipo frontale, con relazione del docente, svolta in modalità interattiva con gli studenti, invitati, con domande, a riflettere sui contenuti oggetto della lezione, con un metodo di lavoro flessibile, legato alle esigenze della classe, prevedendo numerose esemplificazioni pratiche al termine dei moduli trattati e con dovizia di riferimenti a casi concreti di attualità sociale. Il linguaggio utilizzato è stato semplice ma al tempo stesso esplicativo e rigoroso, tale da consentire agli studenti l'acquisizione di una terminologia tecnica e specifica della disciplina.

MODALITÀ DI VERIFICA

Interrogazione lunga (con voto)

Interrogazione breve
Esercizi in classe
Prove strutturate e semistrutturate (con voto)
Questionario a risposte aperte
Simulazione di verifica scritta a risposte aperte in preparazione alla prova dell'Esame di Stato (con voto).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

INDICATORI

Conoscenze: conosce gli argomenti, comprende i quesiti.
Lessico: utilizza un lessico specifico, è corretto nelle modalità espositive.
Analisi: approfondisce gli argomenti, cogliendone gli aspetti e facendo riferimenti a teorie e autori.
Sintesi: sa attuare collegamenti all'interno della disciplina, sa rielaborare.

DESCRITTORI:

Del tutto negativo: 3
Gravi Insufficienze: 4
Insufficiente: 5
Sufficiente: 6
Discreto: 7
Buono: 8
Ottimo: 9
Eccellente: 10

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Concetto e principali teorie di economia sociale.
- Reddittività e solidarietà nell'economia sociale.
- Imprese nell'economia sociale.
- Documenti europei sull'economia sociale.
- Sistema previdenziale e assistenziale.
- Rapporto di lavoro dipendente.
- Amministrazione del personale.

Abilità:

- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori.
- Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale.
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità.
- Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro.
- Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale.
- Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze:

- Concetto di economia sociale, principali tipologie e caratteristiche delle aziende del settore "non profit".

- Caratteristiche essenziali del sistema previdenziale e assistenziale italiano e dei servizi erogati.
- Conoscere le principali caratteristiche dei contratti di lavoro dipendente e degli elementi della retribuzione.

Abilità:

- Saper distinguere le caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
- Saper riconoscere i dati riservati, utilizzarli e trattarli con la dovuta riservatezza ed eticità.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

Ripasso del programma dello scorso anno (parti sottolineate)

MODULO 1 - IL SISTEMA AZIENDA

Unità 2 - Organizzazione gestione rilevazione aziendale

1. Il patrimonio aziendale
2. Il reddito di esercizio
3. Il bilancio di esercizio
4. Lo Stato patrimoniale
5. Il Conto Economico

MODULO 1 - L'ECONOMIA SOCIALE: PRINCIPI E TEORIE

Unità 1 - il sistema economico e i suoi settori

1. Il sistema economico
2. I tre settori del sistema economico
3. Il settore pubblico
4. Il settore for profit
5. Il settore no profit

Unità 2 - I volti giuridici dell'economia sociale

1. Le ONLUS
2. Le cooperative sociali
3. Gli enti caritativi
4. Le cooperative di credito

Unità 3 - L'economia sociale ed il contesto economico generale

1. Il sistema economico globalizzato
2. I tre sistemi dell'economia: liberista, collettivista, misto
3. Digressioni storiche
4. Dall'economia di mercato all'economia sociale
5. Economia sociale e responsabile

MODULO 2 - IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Unità 1 - Il sistema di sicurezza sociale

1. *Il welfare state*
2. Gli interventi pubblici di protezione civile
3. La protezione sociale in Italia

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie

1. Il sistema previdenziale sociale
2. I rapporti con l'Inps
3. I rapporti con l'Inail
4. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

MODULO 3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente

1. Le fonti del rapporto di lavoro
2. I diritti dei lavoratori subordinati: lo Statuto dei lavoratori
3. Le principali forme di lavoro dipendente
4. L'apprendistato
5. Il reclutamento del personale
6. La selezione degli aspiranti
7. La nascita del rapporto di lavoro
8. La formazione e l'addestramento

Unità 2 - L'amministrazione del personale

1. I libri obbligatori del datore di lavoro
2. La retribuzione
3. Gli elementi della retribuzione
4. L'assegno per il nucleo familiare
5. Le ritenute sociali
6. Le ritenute fiscali
7. Le ferie
8. Il lavoro straordinario
9. L'estinzione dal rapporto di lavoro
10. Il TFRL

MODULO 4 - LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Unità 1 - Le strutture delle aziende socio-sanitarie

1. Il trattamento dei dati personali (cenni)
2. La Privacy (cenni)

La docente
Prof. ssa Giuliana Ruggiero

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Chiara Adami

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: *Comprendere il movimento*, di Del Nista Parker Tasselli

Relazione sulla classe

La classe ha potuto beneficiare della continuità didattica nel triennio conclusivo.

La docente attuale ha conosciuto la classe in terza e l'ha accompagnata fino alla conclusione del quinquennio. Dopo un periodo iniziale di reciproca conoscenza si è instaurato abbastanza velocemente un ottimo e proficuo rapporto con gli studenti.

Ciò ha portato, nonostante la classe fosse numerosa e molto vivace, a conseguire buoni risultati in tutte le discipline proposte da parte di quasi tutta la classe. Gli studenti infatti si sono dimostrati nella maggioranza partecipi e disponibili al dialogo educativo e una parte ha evidenziato negli anni una particolare predisposizione verso l'attività sportiva rendendo le lezioni vivaci e partecipate.

Le competenze motorie raggiunte sono molto buone per un elevato numero di studenti, discrete per una parte della classe e sufficienti solo per pochi elementi.

Nel secondo pentamestre, essendoci stato il tirocinio, un corso di primo soccorso di 12 ore e diverse attività durante le ore di scienze motorie, le lezioni pratiche sono state poche. Una parte della classe ha partecipato al torneo scolastico di pallavolo classificandosi al secondo posto; un piccolo gruppo ha aderito alle gare di atletica leggera.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2018

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività proposte hanno sicuramente favorito la socializzazione e l'integrazione del singolo all'interno del gruppo

Hanno stimolato la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni.

Hanno aumentato la presa di coscienza delle proprie capacità e dei limiti personali finalizzata al miglioramento dell'autostima.

Hanno contribuito ad includere e consolidare un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo tramite l'esperienza concreta di contatto socio-relazionali soddisfacenti.

Hanno trasmesso informazioni e stimoli affinché l'attività motoria e sportiva diventi uno stile di vita.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

- **Conoscenze:** Essere a conoscenza delle qualità di base (capacità condizionali e coordinative) con particolare riferimento a quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare); essere consapevoli del percorso da effettuare per conseguire il miglioramento di tali capacità. Saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive. Conoscere le caratteristiche tecnico- tattiche e metodologiche di tre sport di squadra (pallavolo, pallacanestro e pallamano). Conoscenza delle principali norme di primo soccorso
- **Competenze:** Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro- muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; applicare operativamente le

conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica; praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Memorizzare semplici sequenze motorie; comprendere regole e tecniche dei giochi di squadra proposti. Saper condurre autonomamente la fase di riscaldamento neuromuscolare in base allo sport che si pratica

CONTENUTI

Potenziamento aerobico e muscolare con particolare riferimento agli arti inferiori, superiori e parete addominale- stretching e mobilità articolare;

Lezioni di acquagym e nuoto

Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo e giochi propedeutici non strutturati con torneo interno

Fondamentali individuali e di squadra della pallacanestro e giochi propedeutici

Fondamentali individuali e di squadra della pallamano e giochi propedeutici

Atletica leggera (corsa di resistenza e camminata veloce)

Fitness allo Step e a corpo libero

Esercizi di coordinazione generale e intersegmentaria con corda lunga

Volteggio alla cavallina divaricato e framezzo

Badminton

Nordic Walking

Nozioni di primo soccorso:

La catena del soccorso

La chiamata al 118

La valutazione del paziente

La BLS

Lo shock

La sincope

Infarto

Ictus

La posizione laterale di sicurezza

Disturbi della respirazione

Ferite Emorragie Ustioni Fratture

Post intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lo svolgimento della lezione viene generalmente suddivisa in tre periodi:

- la prima fase di condizionamento motorio dove gli esercizi sono per lo più finalizzati a sollecitare circuiti neuro muscolari che verranno successivamente utilizzati.

- la seconda fase di insegnamento specifico, dove la scelta degli esercizi varia in relazione agli obiettivi preventivati Intensità e difficoltà sono crescenti fino a circa metà del tempo per poi decrescere progressivamente, in ogni caso si alternano cicli attivi con cicli passivi.

- la terza fase di gioco. Il gioco, graduale nelle difficoltà e nell'applicazione, è utile ed efficace cioè deve avere degli scopi che facciano possibilmente parte integrante dell'argomento principale della lezione. In questa fase agli alunni in esonero temporaneo o permanente vengono affidati compiti di arbitraggio, segna punti, giudici ecc..., affinché tutti siano impegnati nelle attività. L'assistenza è preventiva e indiretta.

MATERIALE DIDATTICO

Spazi e attrezzature palestra attrezzata per giochi sportivi. Spazi all'aperto. Libro di testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

All'interno di ogni singolo obiettivo viene valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente, attraverso l'osservazione sistematica e test motori. Il voto finale è la risultante di più fattori: le effettive capacità sportivo-motorie dell'alunno, l'impegno dimostrato durante tutto l'arco dell'anno e la conoscenza teorica e scientifica della disciplina.

La docente
Prof. ssa Chiara Adami

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

RELIGIONE

Prof. Filippo Gardin

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 1

Testo in adozione: *La sacra Bibbia*

Relazione sul gruppo avvalentesi

Il gruppo degli avvalentesi è costituito da 5 alunne sul totale di 26 alunni. Il rapporto con il gruppo è sempre stato basato sul rispetto e la collaborazione. Tutte le lezioni sono state caratterizzate da partecipazione e interesse. Nel complesso tutte le alunne hanno partecipato al dialogo educativo con serietà e impegno. I contributi personali sono sempre stati costruttivi e gli approfondimenti offerti sono stati animati dalla volontà di comprendere le problematiche proposte. Il profitto globale è da ritenersi discreto.

Titolo generale dell'anno: *L'amore di coppia: percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia fino al Matrimonio Cristiano.*

- aspetto sociale: indagine terminologica
indagine sui pregiudizi
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino, il divorzio)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
l'amore nel Vangelo
Gesù e l'amore matrimoniale
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio
indissolubilità e altri sacramenti
- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica
indagine fra i valori delle origini cristiane
percorso fra i valori dei due millenni cristiani
valori e tempo
bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana
aborto
fecondazione assistita
clonazione

Il docente
Prof. Filippo Gardin

I rappresentanti di classe

Maistri Pietro

Rosioru Valentin

Allegato 2. Testi simulazioni di esami

Prima prova: italiano. Simulazione del 04/05/2018

Per quanto riguarda la simulazione della prova di italiano, si è ritenuto opportuno, in sede di Coordinamento per materia, assegnare le tracce dell'Esame di Stato dell'anno scolastico 2016 – 2017.

**Seconda prova: psicologia.
Simulazione del 09/05/2018**

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA
DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

NOME _____ CLASSE 5..... DATA 9/05/2018

Il candidato svolga la prima parte della prova e 2 tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Dopo attenta lettura, il candidato svolga il caso descritto secondo i seguenti punti:

a) A partire dall'anamnesi, evinca dal testo i sintomi secondo le seguenti tipologie:

- *Sintomi affettivi/emotivi*
- *Sintomi cognitivi*
- *Sintomi motivazionali*
- *Sintomi comportamentali*
- *Sintomi fisiologici*

b) Ipotizzi una diagnosi sul disturbo di Maria indicando almeno la categoria generale in cui si colloca il disturbo

c) Individui gli attori del sistema, le dinamiche relazionali/educative fra loro e i rispettivi bisogni

d) Identifichi gli obiettivi dell'intervento

e) Elabori una ipotesi di intervento che tenga conto

- *Del supporto da fornire a Maria*
- *Degli obiettivi finali da raggiungere*

Dati anagrafici e familiari e storia di vita

Maria ha 58 anni, è laureata e lavora come impiegata all'università. Grazie alla sua preparazione e intelligenza, ha raggiunto ruoli di sempre maggiore responsabilità.

I genitori sono deceduti ed ha una sorella più grande. In famiglia, ha sempre sofferto del confronto con la sorella, a suo dire preferita dai genitori, che hanno impostato l'educazione delle figlie in modo molto severo e rigoroso, specialmente rispetto al senso del dovere e alla riuscita sociale.

Maria ha un figlio avuto con un uomo che, partito militare, muore prima di sapere della gravidanza: lei aveva 23 anni.

Descrive questa relazione come la più importante della sua vita per cui decide di avere il bambino e di crescerlo da sola anche se riferisce di episodi in cui l'uomo, all'epoca suo giovane fidanzato, la sminuiva facendola sentire inferiore.

Vive con i genitori finché il figlio Luca ha 7 anni; poi decide di andare a vivere da sola.

Riferisce che la vita con i genitori non era semplice, soprattutto con la madre che interferiva pesantemente nell'educazione del bambino e nel rapporto fra lei e il figlio.

Dopo poco tempo, i genitori vanno a vivere di fronte alla sua abitazione e Maria lamenta un loro atteggiamento invadente che le dà la sensazione di aver perso la sua libertà.

Con il trascorrere del tempo il figlio inizia a manifestare un carattere descritto come molto forte; era molto possessivo nei suoi confronti, non voleva che uscisse, tanto che lei gli chiedeva quasi il permesso per farlo, accettando le sue risposte anche se negative.

Ad un certo punto, Maria inizia una relazione sentimentale con un uomo e dopo qualche anno iniziano a vivere insieme, nonostante la cosa non fosse vista di buon occhio dalla madre di lei e anche dal figlio.

La relazione con il compagno non impediva, tuttavia a Maria, di dare sempre la priorità al figlio che lei accontentava in tutto, anche a costo di rinunciare a cose per lei piacevoli, portando con sé un senso di ingiustizia e frustrazione.

Le pressioni del figlio sono talmente forti da portare Maria ad interrompere la relazione con il compagno quando Luca ha ormai 19 anni.

Dopo due anni, però, Maria decide di ricominciare la relazione interrotta, ad insaputa del figlio. Nel 2013, dopo circa 4 anni, la donna comunica al figlio di aver ripreso la relazione con il compagno e, da quel momento, il figlio decide di non voler più vedere e sentire la madre mantenendo tale decisione invariata ancora oggi.

Luca vive a Milano. Per la donna, è molto difficile cercare di mantenere dei contatti con lui che, nonostante le visite e le frequenti telefonate, non sembra voler tornare sui suoi passi.

MARIA DESCRIVE IL SUO PROBLEMA

Maria racconta tutto questo in lacrime; non riesce ad accettare la decisione del figlio, cerca di essere presente nella sua vita inviandogli somme di denaro, che lui accetta, ma questo non le basta. Non capisce come lui sia riuscito a cancellarla dalla sua vita.

Riferisce di soffrire terribilmente per questa situazione, di pensare a lui ogni giorno e ogni giorno piange perché *“una madre non può accettare di non vedere più suo figlio”*.

Ecco uno stralcio di ciò che Maria mi dice a proposito di questa situazione: *“E’ come se io non potessi mai essere felice, non potessi avere tutto...o mio figlio o il mio compagno, tutto insieme no. E’ come se avessi questa maledizione. Pare che io non possa gioire, che se rido devo scontare quella risata”*.

Il contesto lavorativo è descritto come difficile da affrontare, soprattutto da un punto di vista relazionale. Maria riferisce che nel 2009 è stata declassata. Da avere un contratto da dirigente è stata spostata in un dipartimento dove ricopre un semplice ruolo da impiegato amministrativo.

Maria si descrive come una persona non prepotente, che tende a piegare la testa, non invadente, che odia le ingiustizie.

OSSERVAZIONI DEL TERAPEUTA SUL COLLOQUIO INIZIALE

Maria si rivolge allo psichiatra. La donna era già seguita in passato da un altro specialista per la gestione di episodi di attacchi di panico. Da circa due anni manifesta umore basso con frequenti crisi di pianto, difficoltà del sonno, ruminazione (rimuginare continuamente sugli stessi pensieri) e perdita di interesse per la vita.

Continua a lavorare perché dice *“il lavoro è l’unica distrazione”*.

Segue terapia farmacologica da circa due anni, manifestando blandi miglioramenti del tono dell’umore.

Il viso è costantemente connotato da un’espressione di tristezza, alterna frequentemente momenti di pianto incontrollabile mentre mi racconta la sua vita.

Al mattino fa fatica ad alzarsi e ad andare a lavoro, ma nonostante tutto lo fa.

Quando Maria mi descrive la situazione attuale distingue due ambiti che le arrecano sofferenza, pur se in maniera differente: gli affetti, del figlio e del compagno, e il lavoro.

In riferimento alla situazione con il figlio, Maria afferma di non riuscire a non pensare a lui, non riesce ad accettare la sua decisione e, nonostante cerchi di rispettarla il più possibile, fa molta fatica a convivere con questa situazione.

Maria riferisce che anche il rapporto con il compagno risente di questa situazione in quanto lei è sempre triste, non ha voglia di fare nulla, a volte guarda il compagno e si sente in colpa in quanto la decisione di rimanere con lui ha portato il figlio ad allontanarla dalla sua vita.

Maria racconta di vivere una situazione difficile anche a lavoro. Riferisce difficoltà comunicative con i colleghi e i superiori di fronte ai quali è remissiva e sottomessa.

SECONDA PARTE

1. L'età anziana comporta in ciascun individuo una ridefinizione dei ruoli sociali. Tenuto conto dell'attuale complessità sociale, si illustrino i cambiamenti normativi ritenuti più significativi.
2. Cosa si intende per "Assistenza domiciliare integrata" e come si attua?
3. Si evidenzino le norme fondamentali contenute nella legge n.180/78.
4. Si presenti, nei suoi aspetti essenziali, la problematica delle nuove dipendenze.

Terza prova: igiene, matematica, tecnica amministrativa, inglese

Simulazione del 02/05/2018

Per quanto riguarda la simulazione di terza prova, per gli alunni con DSA/BES ogni docente utilizza le specifiche misure dispensative e compensative (esplicitate nei rispettivi PDP) in sede di valutazione dell'elaborato e/o di strutturazione della prova stessa. Tali misure possono includere l'articolazione di alcuni quesiti in sotto-items, la possibilità di riduzione dell'estensione della risposta (7 righe invece di 10), la possibilità che l'alunno usufruisca di più tempo rispetto al resto della classe.

Simulazione di Terza prova
Classe 5K - 2 maggio 2018
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Alunno/a.....

Il/La Candidato/a risponda alle seguenti domande rispettando il numero di righe assegnato

1 Definire e classificare le demenze

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2- Descrivere l'eziologia e la patogenesi dell'artrosi

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3 L'ipertensione arteriosa: definizione, eziologia e terapia

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Simulazione di Terza prova
Classe 5K – 02 maggio 2018
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Alunno/a

Il/La Candidato/a risponda alle seguenti domande rispettando il limite di righe assegnato

Nell'ambito del reclutamento del personale, esporre le fasi della selezione degli aspiranti lavoratori.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Cos'è l'ANF? Chi ne ha diritto?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

La retribuzione percepita dal lavoratore si compone di più voci. Descriverle brevemente.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Simulazione di Terza prova
Classe 5K – 02 maggio 2018
MATEMATICA

Alunno/a

Il/La Candidato/a risponda alle seguenti domande (per lo svolgimento dei calcoli è possibile utilizzare uno spazio a parte)

1. Determina dominio, segno ed intersezioni con gli assi cartesiani della funzione $y = \frac{x-6}{x^2-5x+6}$.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Calcola i limiti (generici) della funzione $y = \frac{4x^2-x+1}{x^2-1}$ agli estremi del suo dominio, specificando la presenza di eventuali asintoti.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Data la funzione $y = \frac{2x^2 + 8}{2x}$ determina gli intervalli in cui è crescente o decrescente e stabilisci se presenta punti stazionari.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Simulazione di Terza prova
Classe 5K – 02 maggio 2018
INGLESE

Alunno/a.....

1 – Briefly describe some institutions/organizations that offer services at home for the elderly.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 – What is the Reminiscence Center? Describe it briefly.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 – Write a brief composition about the benefits of physical exercise for the elderly. If you want you can also add some information about nutrition.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato 3. Griglie di correzione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica	La forma risulta gravemente scorretta, il lessico non appropriato	La forma non è sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - PSICOLOGIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – SAGGIO

COGNOME E NOME..... CLASSE..... DATA.....

SAGGIO E RISPOSTA AI QUESITI		3-4	4,5-5	5,5-9	10	11-12	13	14-15
Conoscenze	Esposizione dei concetti e dei contenuti	Gravemente incompleta e lacunosa	Gravi errori	Qualche imprecisione	corretti	Corretti	Corretti e completi	Corretti ed esaustivi
Analisi	Riferimenti ad autori, interdisciplinari, generali e/o di attualità	assenti	errati	Non sempre appropriati	Essenziali ma corretti	Corretti	Appropriati e organici	Appropriati, organici e rigorosi
sintesi	Aderenza alla traccia, coerenza e linearità nello svolgimento del tema, visione unitaria	assente	incoerente, disorganica	Lacunosa, parziale	Essenziale ma corretta	Lineare e corretta	Organica e articolata	Articolata, organica, professionale
espressiveCompetenze	Esposizione sintattica e lessicale (parametro non utilizzabile o parzialmente utilizzabile nei casi di DSA indicati)	assente	Gravi errori sintattici, ortografici	Errori diffusi	corretta	Corretta e chiara	Corretta, chiara e pertinente	Ricca e appropriata

Valutazione finale (TOTALE /4).....

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – ANALISI DI CASO + QUESITI

COGNOME E NOME..... CLASSE..... DATA.....

INDICATORI		DESCRITTORI						
SOLUZIONE ANALISI DI CASO		3	4-5	5,5-9	10	11-12	13	14-15
comprensione e analisi e	1) Identificare i dati essenziali per l'analisi del caso (riconoscere gli attori del caso, i bisogni, le relazioni/i rapporti sistemici. Se richiesto, individuare sintomi/diagnosi ...)	nulla	errata o lacunosa	imprecisa	Corretta ma incompleta o parziale	Corretta e completa	Corretta, completa e dettagliata	Esaustiva e originale/particolarmente appropriata
scenzeCono-	2) Illustrare i concetti necessari a supportare la discussione del caso e a rispondere ai quesiti obbligatori	Nulle o gravemente lacunose	Gravi errori	Qualche imprecisione	corrette	Corrette	Corrette e complete	Corrette ed esaustive
Competenze	3) Esposizione sintattica e lessicale	Nulla o gravemente inadeguata	Gravi errori di sintassi e lessico inadeguato	Errori diffusi e lessico impreciso	Sintassi lineare e lessico corretto	Sintassi lineare e lessico adeguato	Sintassi articolata e lessico tecnico e appropriato	Sintassi articolata e lessico ricco e appropriato
	4) Elaborare un progetto di intervento comprensivo di obiettivi, strategie, tempi.	assente	errata	Incompleta parziale	Completa ma minima	Completa	Completa e ampia	Completa ed esaustiva

NB: la linea in grassetto indica il livello degli obiettivi per studenti con ob. Minimi (tot/3)

Valutazione finale*

* il totale va diviso per 3 in caso di prova in cui vengano richiesti solo i primi 3 parametri o in caso di valutazione per obiettivi minimi.

Va diviso per 4 in caso di prova in cui venga richiesto anche il punto 4.

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione per tutte le prove

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4 5-9 10 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4 5 - 9 10 11 - 12 13 14-15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4 5 - 9 10 11-13 14-15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Allegato 4. Attività di ASL

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

SCHEDA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE a.s. 2017-2018

Responsabile Generale AsL- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

3 settimane di Alternanza in classe III nel settore dell'infanzia

3-4 settimane in classe IV nel settore della disabilità o delle difficoltà di vita adulta

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2014-2015 classe seconda

Visita ad un asilo nido	Uscita professionalizzante
Visita guidata ad una Farmacia e laboratori	Farmacie comunali
Incontro con il testimone su una realtà locale di volontariato	Fevoss
Incontro formativo preparatorio alla visita ai nidi	Educatori del Comune di Verona

PER UN TOTALE DI ORE 9 -

a.s. 2015-2016 classe terza

Visita alla Scuola Prelavoro Sartori	Uscita professionalizzante
Progetto 'riabilitazione a 4 zampe': gli interventi assistiti dall'animale nella riabilitazione delle varie fasce di utenza	Associazione Ada's
Formazione curricolare sulla tutela dei dati sensibili (Privacy)	Docente curricolare
Progetto Pedagogia della Gioia	Dott.ssa Fattori
preparazione al tirocinio	Tirocinio d'aula
Progetto TRIO formazione di base sulla sicurezza	Autoformazione

Per un totale di ore 23 – tirocinio 105 ore

a.s. 2016-1017 classe quarta

progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti-	Marco Andreoli e Fabio Lotti
Progetto Diversament&ducando	Coop la Ginestra
ITINERA: competenze richieste dal mercato del lavoro	COSP
Visita a Villa Maria- Presidio riabilitativo per disabili (VI)	Uscita didattica
Ricerca attiva del lavoro	COSP
Parasport-Day: giornata sportiva con i disabili	CSI
Incontro sulla disabilità acquisita	Sao San Zeno
Fibrosi cistica	Lega Italiana Fibrosi Cistica
Preparazione al tirocinio	Tirocinio d'aula
Questionario valutazione e autovalutazione ASL	Tirocinio d'aula Online

Per un totale di ore 30 – tirocinio 140 ore

a.s. 2017-1018 classe quinta

Incontro Cultural Au pair	Esperto esterno
Formazione ASL propedeutica	Referente generale ASL
Giornata di formazione 'Psicologi in piazza'	Esperti esterni
Formazione curricolare sulla tutela dei dati sensibili (Privacy)	Docente curricolare
Uscita didattica alla comunità Exodus- Milano	Esperti della Comunità
Incontri sul colloquio di aiuto e la relazione di cura	dott. Offer e dott.ssa Zandrini
Job&orienta	Fiera
Primo soccorso	Croce Bianca
Questionario valutazione e autovalutazione ASL	Online 2h

Per un totale di ore 38 - tirocinio 105